

RACCOMANDAZIONE DI SICUREZZA

Oggetto: aviosuperfici poste all'interno di CTR.

1. Premessa.

Su segnalazione originata dal Centro di controllo di Roma, con modello di segnalazione di inconveniente del 18.3.2011 (modello standard del SMS di ENAV SpA), è stato comunicato, tra gli altri, a questa Agenzia un caso di violazione di spazio aereo controllato operato il 17 marzo 2011 dal velivolo Pilatus PC6 B2H4 immatricolato HB-FMB. Il velivolo in questione, durante un volo di trasferimento, secondo le regole del volo a vista senza FPL, dall'aviosuperficie di Santa Severa denominata "Monti della Tolfa" all'aeroporto di Arezzo, subito dopo il decollo da pista 12 contattava Roma FIC sulla freq. 125,750 MHz e quindi saliva fino alla quota accertata di 4300 piedi, interferendo con la traiettoria di un Airbus 333 (A330-300) che, proveniente da Philadelphia, stava effettuando la procedura di avvicinamento strumentale per la pista 16R dell'aeroporto di Fiumicino, sotto controllo radar del settore di avvicinamento di Roma ACC.

L'ANSV, ai fini della corretta classificazione dell'evento per le eventuali azioni di competenza, ha acquisito informazioni presso Roma ACC, il pilota del velivolo HB-FMB ed il gestore della citata aviosuperficie di Santa Severa; inoltre sono stati presi in esame, limitatamente agli aspetti di interesse: l'AIP Italia, il dm Infrastrutture e Trasporti 1 febbraio 2006 (concernente la liberalizzazione dell'uso delle aree di atterraggio), nonché quanto pubblicato nel sito web dell'ENAC.

2. Le evidenze acquisite.

La collocazione geografica dell'aviosuperficie di Santa Severa "Monti della Tolfa" è all'interno del CTR di Roma e le norme che regolano la operatività dell'omonima area di lavoro sono quelle dettagliate in AIP ENR 5.5.4.3-4.

La mappa di AIP ENR 6.3-9 (*Roma VFR Area*) non riporta, ovviamente, né l'aviosuperficie (situata fisicamente tra la R123 e la R14), né l'omonima area di lavoro, ma rappresenta gli instradamenti (rotte) ammessi al suo interno per i voli VFR (percorsi e quote) ed integra le modalità di movimento per i voli VFR con le norme particolari per il traffico VFR nel CTR di Roma riportate in AIP ENR 2.1.2.36-3 para 7.1.

Appare opportuno sottolineare come nessuna delle rotte VFR pubblicate sia collegata con l'aviosuperficie in questione, né con la sua area di lavoro. Lo stesso settore del CTR di Roma, all'interno del quale è situata l'aviosuperficie, non è "quotato", nel senso che, a differenza dei settori contigui, non identifica un settore VFR volabile entro un limite verticale come previsto in AIP ENR 2.1.1.2-4 para 3.2 1), premesso che, comunque, si sta parlando di una porzione di spazio aereo compresa nel CTR di Roma, ma sotto la TMA di Roma.

Ciò detto, parrebbe evidente che i voli in partenza per una qualsiasi destinazione dalla citata aviosuperficie nonché quelli in arrivo sulla stessa debbano avere da parte del competente settore di Roma ACC la preventiva autorizzazione del controllo del traffico aereo.

Nell'evento in argomento tale autorizzazione preventiva non è stata richiesta né ottenuta da parte di HB-FMB, disattendendo così le previsioni di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 11 del dm Infrastrutture e Trasporti 1 febbraio 2006.

Va tuttavia rilevato che dall'esame delle informazioni acquisite è emerso quanto segue:

- il pilota del velivolo HB-FMB ha manifestato la propria sorpresa per l'accaduto, mostrando una insufficiente preparazione operativa per quanto concerne l'interfaccia ATS e la pianificazione del volo;
- il gestore dell'aviosuperficie non ha predisposto alcun vademecum operativo per gli utenti della medesima aviosuperficie, dichiarandosi sostanzialmente estraneo alla problematica in questione in termini di competenze;
- l'operatore di Roma FIC non ha focalizzato la particolare circostanza, mostrando una inadeguata preparazione specifica e fornendo informazioni non completamente puntuali al pilota.

3. Raccomandazione di sicurezza.

Poiché la problematica sopra rappresentata coinvolge anche altre aviosuperfici poste all'interno di CTR italiani, si raccomanda quanto segue.

Destinatari: ENAC, ENAV SpA.

Testo: per quanto sopra detto, si raccomanda all'ENAC e all'ENAV SpA di approfondire le problematiche operative derivanti dal legittimo uso di aviosuperfici che si trovino in situazioni analoghe a quelle dell'aviosuperficie di Santa Severa "Monti della Tolfa", prevedendo, ognuno per la parte di rispettiva competenza, la mappatura e la predisposizione di norme operative d'uso per tutte le aviosuperfici poste all'interno dei CTR italiani, sensibilizzando adeguatamente in materia anche i gestori delle stesse aviosuperfici.

(Raccomandazione ANSV-9/SA/1/11)